

Concorsi

CONSIGLIO REGIONALE – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GARANTI REGIONALI 3 luglio 2019, n. 49

Pubblicazione dell'avviso pubblico di cui all'art.6, co.1, del Regolamento approvato con Delibera Udp.208/19, promosso dal Garante regionale dei diritti del minore e rivolto ai soggetti iscritti negli elenchi regionali delle organizzazioni del terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con il Garante, per la realizzazione di progetti destinati a minori a rischio di disagio e marginalità, appartenenti alle comunità Rom, Sinti e Caminanti, presenti sul territorio regionale e finalizzati alla promozione della cultura dell'accoglienza dell'inclusione/integrazione socio-linguistica e dell'educazione inter-culturale. Prenotazione di spesa (Rettifica del contenuto della Determinazione n. 38 del 14 giugno 2019 e ritiro della stessa).

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTA la Legge regionale n. 6 del 21/03/2007, recante norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale;

VISTO l'art. 30 della Legge Regionale 10 luglio 2006 n. 19, che ha istituito, presso il Consiglio regionale della Puglia, l'Ufficio del Garante regionale dei diritti del Minore;

VISTO il Regolamento regionale n. 23/2008: "Composizione e Funzionamento dell'Ufficio del Garante regionale dei Diritti del Minore".

VISTA la L. R. 28/2001, contenente norme sulla contabilità regionale;

VISTO il Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 328 del 29/12/2009 con la quale sono state emanate direttive per l'adozione delle determinazioni dirigenziali;

VISTA la nota del Segretario Generale del Consiglio regionale, prot. 3406 del 22 aprile 2010, avente ad oggetto: *Direttive, adempimenti e procedure per l'adozione delle determinazioni dirigenziali. Chiarimenti ed elementi integrativi*;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n.195 del 04/12/2018, di approvazione del Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019/2021;

VISTA la legge regionale n. 68 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019/2021;

VISTO il D.lgs. 117 del 3/07/2017 e s.m.i. "Codice del Terzo settore";

VISTO il "Regolamento per la concessione di contributi da parte dei Garanti regionali a enti no-profit e per la realizzazione di progetti in partnership" approvato con DUP n. 189/2018 successivamente modificata con DUP n.208 del 21 febbraio 2019;

VISTO in particolare l'art. 6 del succitato Regolamento che contiene la disciplina per l'erogazione dei contributi per progetti in partnership promossi dal Garante;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 59 del 28/07/2016 ad oggetto: "Nomina del Dirigente della Sezione Garanti Regionali";

PREMESSO che:

il Garante regionale dei Diritti del Minore promuove:

- la diffusione e la realizzazione di una cultura rispettosa dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza nell'ambito della cultura dei diritti umani;
- le azioni per la prevenzione dell'abuso e del maltrattamento familiare e iniziative nei confronti delle famiglie;
- in collaborazione con gli Enti e le Istituzioni che si occupano di minori, iniziative per una maggiore diffusione della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza;
- monitora e vigila sulla tutela dei diritti dei minori;
- i diritti, i bisogni collettivi e gli interessi diffusi dell'infanzia e dell'adolescenza a livello familiare, sociale,

educativo, sanitario, urbanistico, ambientale, culturale, economico e in relazione alle nuove tecnologie e fenomeni migratori;

- il Garante regionale dei diritti del Minore organizza, in accordo con gli enti competenti e con le organizzazioni del terzo settore, delle varie confessioni religiose, delle comunità straniere e delle organizzazioni sindacali e di categoria, iniziative per la tutela dei diritti dei minori in particolar modo con riferimento al fenomeno della lotta contro la dispersione scolastica e il lavoro minorile, l'evasione del diritto-dovere all'istruzione e contro ogni forma di discriminazione diretta o indiretta;

CONSIDERATO che:

- con atto di indirizzo prot. n. 16326 del 31/05/2019 il Garante regionale dei diritti del Minore ha manifestato l'intenzione di avviare, attraverso l'indizione di un avviso pubblico, la realizzazione di progetti su base regionale rivolti a Enti no profit iscritti nell'elenco regionale del terzo settore per la formalizzazione di partnership con l'Ufficio del Garante, che prevedano interventi incisivi destinati ai minori, nonché alle proprie famiglie di appartenenza, provenienti dalle comunità Rom, Sinti e Caminanti finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - contrastare la dispersione scolastica e favorire momenti di integrazione culturale e linguistica;
 - sperimentare azioni di supporto in contesti caratterizzati da condizioni di povertà educativa;
 - contrastare la pedofilia e lo sfruttamento sessuale minorile attraverso azioni di sensibilizzazione e informazione;
 - prevenire o intervenire su fenomeni di bullismo e cyberbullismo e dipendenza patologica;
 - avviare percorsi di educazione alla legalità e alla giustizia sociale.
- con il summenzionato atto di indirizzo il Garante regionale ha chiesto alla scrivente Sezione di procedere agli adempimenti amministrativi e contabili funzionali all'avvio delle procedure di selezione stabilendo, più precisamente, che la somma da destinare all'iniziativa in parola ammonta complessivamente ad € 10.000,00 (euro diecimila/00) da imputarsi sul pertinente capitolo di spesa;

CONSIDERATA, altresì:

- la coerenza del tema del sostegno ai minori a rischio, appartenenti alle comunità ai margini della società con il mandato istituzionale del Garante, nonché con le attività previste nel Programma annuale 2019, prot. 8400 del 18/03/2019;
- l'attualità che ricopre la tematica cui il Garante intende dedicarsi con l'avviso che si approva con la presente determinazione, anche soprattutto nel territorio pugliese;

DATO ATTO

- che con Determinazione n.38 del 14.6.2019 veniva già approvato l'avviso in questione;
- che, però, perveniva nota prot. 19493 del 28.6.2019 a firma del Dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità che riscontrava l'incoerenza dell'impegno di spesa così come effettuato;
- che, pertanto, si è provveduto a rinnovare l'istruttoria emendando quanto riscontrato;

RITENUTO, per quanto suesposto, di dover dare seguito alle richieste del Garante regionale dei diritti del Minore;

VISTO l'avviso con l'annesso modello di partecipazione - Allegati A) e B) come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, e ritenuto di dover procedere in tal senso,

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R.28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE:

La presente determinazione comporta la complessiva spesa pari a €10.000,00 (euro diecimila/00), quale importo presunto da imputarsi, in via definitiva, con successivo atto sul Cap.12 "Missione 1 -Programma I - Titolo I- Piano dei conti U.1.03.02.02.999" del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale E.F. 2019

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in premessa narrativa e che qui si intende riportato e trascritto:

- **di approvare** le premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- **di rettificare**, per quanto di ragione, il contenuto della determinazione n. 38 del 14.6.2019, che deve intendersi ritirata e sostituita dalla presente;
- **di dare seguito** all'atto di indirizzo del Garante regionale dei diritti dei Minori n. 16326 del 31/05/2019 con l'adozione dell'avviso di cui all'allegato "A" e della relativa domanda di partecipazione di cui all'allegato "B";
- **di prenotare**, per quanto suindicato, la complessiva somma di €. 10.000,00 per l'emanazione dell'avviso pubblico per la ricerca di Enti no profit del terzo settore, per la realizzazione di progetti destinati a minori a rischio di disagio e marginalità, appartenenti alle comunità Rom, Sinti e Caminanti;
- **di dare atto** che con successivi provvedimenti del Dirigente della Sezione Garanti regionali si provvederà a disporre l'impegno definitivo e la conseguente liquidazione delle somme occorrenti;
- **di pubblicare** l'avviso con l'annesso allegato "B" come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sia sul B.U.R.P. sia sul sito istituzionale del Garante regionale dei diritti del Minore;
- **di trasmettere** il presente provvedimento, in quadruplica copia conforme all'originale alla Sezione Amministrazione e Contabilità;
- **di dare atto** che la presente determinazione diverrà esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile che ne attesta la copertura finanziaria da parte della Sezione Amministrazione e Contabilità;
- **di dare atto** che due copie della presente determinazione saranno trasmesse a cura del Sezione Amministrazione e Contabilità alla Segreteria generale per la raccolta e la pubblicazione all'Albo e sul sito web del Consiglio regionale.

Il Dirigente della Sezione Garanti regionali
Dott.ssa Rocca Anna Ettore

Allegato A)

Determinazione Sezione Garanti n.49 del 03/07/2019



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Garanti regionali

AVVISO PUBBLICO DI CUI ALL'ART.6, CO.1, DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERA UDP.208/19, PROMOSSO DAL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DEL MINORE E RIVOLTO AI SOGGETTI ISCRITTI NEGLI ELENCHI REGIONALI DELLE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO E QUARTO SETTORE PER LA FORMALIZZAZIONE DI PARTNERSHIPS CON IL GARANTE, PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DESTINATI A MINORI A RISCHIO DI DISAGIO E MARGINALITÀ, APPARTENENTI ALLE COMUNITÀ ROM, SINTI E CAMINANTI, PRESENTI SUL TERRITORIO REGIONALE E FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA, DELL'INCLUSIONE/INTEGRAZIONE SOCIO-LINGUISTICA E DELL'EDUCAZIONE INTER-CULTURALE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE GARANTI REGIONALI

indice

specifico avviso pubblico per la realizzazione di progetti destinati a minori a rischio di disagio e marginalità, appartenenti alle comunità Rom, Sinti e Caminanti, presenti sul territorio regionale e finalizzati alla promozione della cultura dell'accoglienza, dell'inclusione/integrazione socio-linguistica e dell'educazione inter-culturale, attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica, di supporto educativo e di contrasto all'illegalità.

A tal fine si ricercano Enti no profit del Terzo settore, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 117/2017, **che siano iscritti nell'Elenco regionale delle organizzazioni del terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con il Garante regionale dei diritti del Minore** per la realizzazione di progetti promossi dallo stesso, da estendere sul territorio regionale pugliese e precisamente nei centri di alto addensamento di popolazioni Rom-Sinti-Caminanti.

ART. 1

Norme di partecipazione

Ogni ente no profit proponente potrà presentare la propria candidatura per un solo progetto inerente l'avviso in essere che sarà valutato con le modalità previste al successivo art. 7.

ART. 2**Obiettivi**

- I progetti dovranno prevedere interventi incisivi destinati ai minori, nonché alle proprie famiglie di appartenenza, provenienti dalle comunità Rom, Sinti e Caminanti, finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
- Contrastare la dispersione scolastica e favorire momenti di integrazione culturale e linguistica;
- Sperimentare azioni di supporto in contesti caratterizzati da condizioni di povertà educativa;
- Favorire l'avvio di percorsi di informazione e sensibilizzazione sui temi dell'affettività, della sessualità e della salute pubblica, facilitando l'accesso ai servizi sanitari;
- Prevenire i fenomeni di devianza minorile, favorendo percorsi di giustizia ristorativa per i minori autori di reato;
- Contrastare la pedofilia e lo sfruttamento sessuale minorile attraverso azioni di sensibilizzazione e informazione;
- Prevenire o intervenire su fenomeni di bullismo e *cyber bullismo* e dipendenza patologica;
- Avviare percorsi di educazione alla legalità e alla giustizia sociale.

Nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento si procederà alla valutazione dei progetti presentati che valorizzeranno alcuni tra i seguenti ambiti di intervento:

- Promozione di momenti di inclusione sociale all'interno delle comunità Rom, Sinti e Caminanti;
- Creazione di una rete con le associazioni e i servizi territoriali ed in particolare, con i servizi sociali territoriali, i servizi sanitari, le scuole e gli enti di formazione;
- Promozione di iniziative e/o percorsi di educazione interculturale;
- Promozione di interventi di giustizia ristorativa per i minori autori di reato, appartenenti alle comunità interessate dal presente avviso;
- Promozione di interventi sulla salute pubblica;
- Promozione di iniziative e/o percorsi di educazione alla legalità, alla giustizia sociale.

ART. 3**Azioni promosse**

Le azioni promosse dovranno preferibilmente prevedere le seguenti attività:

- Promozione di incontri presso i centri con maggiore addensamento di popolazioni Rom, Sinti e Caminanti direttamente con i minori, le famiglie, le comunità, i gestori dei campi, etc.;
- Laboratori sulla costruzione di percorsi narrativi e auto-narrativi che favoriscano la destrutturazione di pregiudizi, favorendo occasioni di confronto linguistico e culturale

- Creazioni di reti tra le famiglie, le scuole frequentate dai minori e le istituzioni e i servizi socio-assistenziali;
- Momenti informativi e di sensibilizzazione sui temi della salute pubblica e dell'educazione all'affettività e alla sessualità, finalizzati ad un innalzamento del livello di consapevolezza delle condotte e ad una facilitazione nell'accesso ai servizi socio-sanitari;
- Interventi educativi/pedagogici di animazione all'interno delle comunità interessate dal progetto;
- Laboratori e attività di animazione (artigianato, sport, teatro, cinema etc.);
- Laboratori di educazione alla legalità e di informazione e sensibilizzazione sui temi del contrasto alla pedofilia e allo sfruttamento sessuale da promuovere nei contesti di vita degli stessi;
- Incontri di confronto con la rete territoriale dei servizi interessati/percorsi di formazione sul tema dell'inter-cultura per gli addetti ai lavori;
- Percorsi di giustizia ristorativa, in collaborazione con le autorità competenti, per i minori autori di reato, appartenenti alle comunità interessate dal presente avviso;
- Laboratori di sensibilizzazione e informazione sui temi del bullismo, *cyber bullismo* e dipendenze patologiche.

Le attività dovranno essere garantite da figure esperte, con specifica esperienza nel settore e con particolare attitudine all'area di competenza socio-psico-pedagogica.

Le proposte potranno essere presentate su scala regionale.

L'iniziativa si prefigge l'obiettivo generale di avviare azioni innovative creando reti solidali e sostenibili, promuovendone l'autonomia nel tempo.

ART. 4

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande dovranno essere rivolte alla Sezione Garanti secondo lo schema di cui all'Allegato B) al presente avviso, debitamente sottoscritto del Presidente dell'ente proponente.

Le stesse dovranno essere corredate, inderogabilmente e a pena di inammissibilità dalla seguente documentazione:

- a) Fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del Presidente dell'ente;
- b) Denominazione, natura giuridica, sede legale, recapito telefonico, indirizzo e-mail dell'ente promotore ed eventuale procura;
- c) Copia dell'Atto costitutivo con allegato lo Statuto vigente, da cui risulti che l'associazione o l'organizzazione o l'ente non persegua fini di lucro;
- d) Documentazione comprovante la nomina e composizione del Consiglio Direttivo in carica e i poteri di rappresentanza;

- e) Dichiarazione dell'iscrizione dell'ente nell'elenco regionale delle organizzazioni del terzo e quarto Settore del Garante regionale dei diritti del Minore di cui al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 28-9-2017 e successivi aggiornamenti del suddetto elenco;
- f) Descrizione dettagliata dell'iniziativa o del progetto, con indicazione puntuale di obiettivi, finalità, periodo di svolgimento, coerenza con il programma annuale del Garante. Sarà allegato il documento di progetto, in cui dare puntuale evidenza degli elementi su cui si baserà la valutazione;
- g) Preventivo delle singole voci di spesa relative all'iniziativa o al progetto e degli eventuali contributi già concessi da altri enti pubblici o soggetti privati;
- h) Dichiarazione di eventuali richieste di contributo avanzate ad altri enti pubblici per la medesima iniziativa o progetto;
- i) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli arti 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, esente da imposta di bollo, da cui risulti che l'Associazione, organizzazione o ente ha ottemperato alle disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legge 78/2010 convertito nella legge 122/2010 o rientra tra i soggetti esonerati dal rispetto di tale norma;
- j) Dichiarazione circa l'assenza delle cause di incompatibilità alla sottoscrizione di contratti con la pubblica amministrazione.

L'allegazione della documentazione di cui ai punti c) e d), dell'Ente proponente dovrà essere trasmessa solo nelle ipotesi di variazioni o aggiornamenti intervenuti successivamente alla data di iscrizione nell'elenco regionale del terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con il Garante regionale dei diritti del Minore.

È ammessa la presentazione di progetti da parte di soggetti in aggregazione, con l'indicazione del soggetto capofila. In tal caso le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte da tutti gli enti no profit in raggruppamento e dovranno specificare la parte di progetto svolta da ciascun componente.

Le domande contenenti la documentazione suddetta dovranno essere inviate all'indirizzo di posta certificata avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it nel termine di 30 gg dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia).

L'istruttoria relativa all'ammissibilità delle domande è effettuata dalla Sezione Garanti regionali ed è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità.

La Sezione Garanti regionali concederà un periodo non superiore a 10 giorni per la regolarizzazione formale di domande incomplete e/o prive delle indicazioni e/o della documentazione richiesta.

Le domande che risulteranno ammissibili a seguito dell'istruttoria espletata dalla Sezione Garanti regionale, saranno valutate in ordine cronologico di ricezione, dal Garante.

ART. 5
Risorse disponibili

L'importo complessivo che il Garante regionale dei diritti del Minore intende destinare all'intervento promosso ammonta ad € 10.000,00 (euro diecimila/00), suddiviso in due quote da 5.000,00 euro, da destinarsi ai primi due progetti utilmente collocati in ordine di graduatoria.

ART.6
Commissione di valutazione

L'esame e la valutazione delle proposte progettuali pervenute è di competenza del Garante regionale dei diritti del Minore.

ART. 7
Criteri di selezione e contributo erogabile

Ad ogni progetto verrà assegnato un punteggio massimo di 40 punti, secondo i seguenti criteri:

- a) Promozione e valorizzazione dei diritti o degli interessi oggetto della tutela del Garante (max 10 punti);
- b) Coerenza con il programma del Garante nel corso dell'anno di riferimento (max 10 punti);
- c) Accessibilità e fruibilità dei risultati prodotti, anche a chiusura delle attività, da parte dei minori (max 5 punti);
- d) Ricaduta dell'attività di realizzare – in termini sociali, culturali e formativi – sulla comunità locale (max 5 punti);
- e) Capacità aggregativa dell'iniziativa/progetto con coinvolgimento di istituzioni pubbliche o di altri soggetti no-profit (max 5 punti);
- f) Ampiezza dell'ambito territoriale cui l'iniziativa o progetto inerisce (max 2.5 punti);
- g) Impatto sull'immagine dell'Ufficio del Garante regionale (max 2.5 punti).

Al termine della valutazione, ogni domanda verrà posizionata all'interno di una graduatoria di merito sulla base del punteggio ottenuto. Il contributo sarà concesso ai soggetti secondo l'ordine di graduatoria di merito e considerando che ad ogni ente no profit potrà essere finanziato un solo progetto.

Saranno finanziati fino ad un massimo di due progetti per un importo di € 5.000,00 (Euro cinquemila/00) cadauno.

In caso di parità di punteggio tra più progetti, si procederà alla scelta mediante sorteggio da espletarsi in seduta pubblica.

Sulla base del punteggio acquisito il contributo erogabile è desumibile dalla sottostante tabella in funzione delle spese complessive e ammissibili del progetto proposto:

Punteggio massimo 40 punti	Quantificazione contributo per progetto in partnership
Da 20 a 24	35% spese complessive da preventivo

Da 25 a 32	60% spese complessive da preventivo
Da 33 a 40	75% spese complessive da preventivo

Non sono ammessi a contributo i progetti che otterranno un punteggio inferiore a 20. In ogni caso il contributo erogabile per ogni progetto finanziato:

- non può essere superiore a € 5.000,00 (Euro cinquemila/00);
- non può coprire il totale dei costi complessivamente sostenuti per la realizzazione del progetto;
- non può, nel caso in cui l'iniziativa sia stata sostenuta da altri enti e/o sponsor, essere superiore al valore delle spese effettivamente sostenute dall'ente promotore.

Qualora la somma complessiva di contributo concessa ai due progetti finanziati dovesse risultare inferiore alle risorse disponibili, il Garante regionale dei diritti del Minore si riserva la facoltà di finanziare ulteriori progetti, attraverso lo scorrimento della stessa graduatoria di merito, sino a raggiungere l'importo di € 10.000,00 di risorse disponibili.

ART.8

Durata

I progetti avranno durata di 12 mesi naturali e consecutivi che decorreranno dall'inizio delle attività progettuali, da comunicarsi con dichiarazione di avvio delle attività progettuali a firma del Presidente dell'ente a mezzo pec all'indirizzo avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it;

La data di inizio attività non potrà superare il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione della determinazione di individuazione degli enti con cui attivare il partenariato.

ART. 9

Spese ammissibili

Saranno ritenute ammissibili tutte le spese di cui al comma 2, dalla lettera a) alla lettera g), dell'art. 5 del "Regolamento per la concessione di contributi da parte Garanti regionali a enti no-profit e per la realizzazione di progetti in partnership", approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 208 del 21/02/2019. Nello specifico, saranno ritenute ammissibili le spese varie connaturate allo specifico progetto proposto, compreso le prestazioni professionali, purché inerenti lo specifico progetto nonché coerenti con le disposizioni fiscali e civilistiche vigenti.

ART. 10

Modalità di erogazione finanziaria

È prevista un'anticipazione nella misura del 20% del contributo concesso, al fine di agevolare la realizzazione o lo svolgimento del progetto approvato. L'acconto sarà erogato successivamente alla comunicazione, da parte dei soggetti beneficiari, di avvio delle attività progettuali previste dall'art. 8 del presente avviso. Il saldo sarà erogato a termine delle attività progettuali, previa verifica da parte della Sezione Garanti regionali della regolarità della documentazione comprovante la conclusione delle attività progettuali, comprensiva di

relazione finale e rendicontazione delle spese progettuali, nonché della documentazione contabile a giustificazione delle stesse.

ART. 11
Informazioni

Eventuali richieste d'informazione, relativamente ai progetti ed al presente avviso, possono essere inoltrate alla Dott.ssa Graziella Ferente, funzionario in servizio presso la Sezione Garanti regionali, Via Gentile 52 - Bari al seguente indirizzo e-mail: avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it oppure, dal lunedì al venerdì, al seguente recapito telefonico: 0805405669.

ART. 12
Informativa ai sensi del D.G.P.R. 679/2016

I dati personali acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti la procedura in oggetto e il successivo eventuale rapporto da instaurarsi mediante stipula di apposita convenzione, e comunque per finalità di natura istituzionale.

Il Dirigente della Sezione Garanti
Dott.ssa Rocca Anna (Ttorre)

Allegato B)**Determinazione Sezione Garanti n.49 del 03/07/2019**

Alla Sezione Garanti regionali

avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO DI CUI ALL'ART.6, CO.1, DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERA UDP.208/19, PROMOSSO DAL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DEL MINORE E RIVOLTO AI SOGGETTI ISCRITTI NEGLI ELENCHI REGIONALI DELLE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO E QUARTO SETTORE PER LA FORMALIZZAZIONE DI PARTNERSHIPS CON IL GARANTE, PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DESTINATI A MINORI A RISCHIO DI DISAGIO E MARGINALITÀ, APPARTENENTI ALLE COMUNITÀ ROM, SINTI E CAMINANTI, PRESENTI SUL TERRITORIO REGIONALE E FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA, DELL'INCLUSIONE/INTEGRAZIONE SOCIO-LINGUISTICA E DELL'EDUCAZIONE INTER-CULTURALE

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii.

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e ss.mm. ii. la presente dichiarazione non necessita di autenticazione a condizione che sia unita di fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore)

Il sottoscritto _____
(C.F. _____) nato a _____ il _____ residente in _____ (____) alla via _____ in qualità di Presidente dell'ente (inserire l'esatta denominazione come da Statuto/atto costitutivo _____

Sede legale in _____ cap. _____ del Comune di _____ (____)

Tel. _____ mail _____

Pec _____ CodiceFiscale/P.Iva _____

(in caso di progetto presentato da parte di soggetti in aggregazione indicare oltre al capofila tutti i soggetti aggregati ed allegare analogo domanda di partecipazione, sempre secondo il presente Allegato "B", sottoscritta anche da ogni soggetto aggregato)

chiede di partecipare all'avviso pubblico di cui in oggetto. A tal fine

DICHIARA

- che l'ente rappresentato è iscritto nell'Elenco regionale delle organizzazioni del terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con il Garante regionale dei diritti del Minore per la realizzazione di progetti promossi dallo stesso, da estendere sul territorio regionale pugliese e precisamente nei centri di alto addensamento di popolazioni Rom-Sinti-Caminanti e che, pertanto, non si allega la documentazione di cui al punto c) e d), già in possesso dei vostri uffici, non essendo intervenute modifiche alla predetta documentazione;
- ai sensi dell'art. 47 **“Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà” del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 è informato di quanto sancito dall'art.76 “Norme penali” dello stesso D.P.R. e cioè che “chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. - L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.- Omissis” e dall'art. 75 **“Decadenza dai benefici e cioè che “fermo restando quanto previsto dall'art.76, qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera”****
- di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui al **D.G.P.R. 679/2016**, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega:

- a. Fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del Presidente dell'organismo;
- b. Denominazione, natura giuridica, sede legale, recapito telefonico, indirizzo e-mail dell'ente promotore;
- c. Copia dell'Atto costitutivo con allegato lo Statuto vigente, da cui risulti che l'associazione o l'organizzazione o l'ente non persegua fini di lucro;
- d. Documentazione comprovante la nomina e composizione del Consiglio Direttivo in carica e i poteri di rappresentanza;
- e. Descrizione dettagliata dell'iniziativa o del progetto, con indicazione puntuale di obiettivi, finalità, periodo di svolgimento, coerenza con il programma annuale del Garante. Documento di progetto, in cui dare puntuale evidenza degli elementi su cui si baserà la valutazione;
- f. Preventivo delle singole voci di spesa relative all'iniziativa o al progetto e degli eventuali contributi già concessi da altri enti pubblici o soggetti privati;
- g. Dichiarazione di eventuali richieste di contributo avanzate ad altri enti pubblici per la medesima iniziativa o progetto;

- h. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, da cui risulti che l'Associazione, organizzazione o ente abbia ottemperato alle disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legge 78/2010 convertito nella legge 122/2010 o rientri tra i soggetti esonerati dal rispetto di tale norma;
- i. Dichiarazione circa l'assenza delle cause di incompatibilità alla sottoscrizione di contratti con la pubblica amministrazione.

Il sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui al D.G.P.R. 679/2016, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Il Presidente